

## INCONTRO CON IL PROF. ROSARIO RIZZUTO

Padova, 29/04/2015

Partecipa all'incontro anche il prof. Dalla Fontana, presentato dal prof. Rizzuto quale futuro vicario e prorettore al personale.

Il prof. Rizzuto introduce l'incontro ponendo l'accento sul senso di appartenenza che ognuno di noi dovrebbe avere per un'istituzione così importante come l'Università di Padova. Successivamente, riassume i temi che fondano la sua campagna e che sono riportati in dettaglio nei documenti programmatici consultabili sul sito [www.rosariorizzuto.it](http://www.rosariorizzuto.it):

- Rinnovamento dell'Ateneo (reclutamento di nuove risorse, ricambio di governo, pari opportunità).
- Organizzazione (semplificazione della struttura di governo con la previsione di solo 12 prorettori, un prorettore sarà delegato alla semplificazione e trasparenza, il prorettore vicario avrà deleghe importanti, come quella relativa al PTA; l'assetto dei dipartimenti e delle altre strutture verrà ripensato, i flussi d'informazioni verranno digitalizzati).
- Trasparenza.

Per quanto riguarda il PTA, il prof. Rizzuto ritiene necessario intervenire su alcuni punti chiave:

- pari opportunità (in particolare, potenziamento del CUS, di cui usufruire non solo come centro estivo, e asili nido),
- misurazione della soddisfazione del personale,
- mobilità fra strutture,
- valorizzazione, anche economica, in ambiti altamente professionali come il supporto alla ricerca.

Relativamente alla didattica e alla sua gestione nell'ambito dei dipartimenti, il prof. Rizzuto ritiene che vada pensato un nuovo assetto, anche alla luce della necessità di internazionalizzazione. Il fine principale deve essere quello di attrarre più studenti – e i migliori – dall'estero, in modo che l'Università di Padova riesca a collocarsi nel panorama europeo e internazionale.

Il prof. Rizzuto prosegue affermando la centralità del tema della trasparenza, nel cui ambito prevede un prorettore che se ne occupi. Alla trasparenza è complementare l'obiettivo di una informatizzazione capillare dei flussi di informazione, tramite l'utilizzo di banche dati che semplifichino la trasmissione dei dati fra gli uffici. In questo processo, verranno valorizzate le conoscenze informatiche interne.

Il prof. Della Fontana sottolinea come la Consulta dei Direttori, di cui è presidente, abbia adottato la trasparenza come mezzo fondamentale di comunicazione. Questo potrà essere un esempio virtuoso da applicare a tutto l'Ateneo.

Il prof. Rizzuto evidenzia, poi, che è necessario stabilire un rapporto più stretto tra Università e territorio, trasferendo le conoscenze per creare valore aggiunto. Questo rapporto è fondamentale non solo per Medicina, ma anche per tutte le aree dell'Università, compresa quella delle Scienze Umane, basti pensare, per esempio, alla valorizzazione del patrimonio museale.

In tale ambito, il Rettore deve essere una figura che si relaziona per tutta l'Università con i soggetti del territorio, come il Comune e la Regione. Il Rettore deve essere supportato da una struttura efficace, quindi la struttura organizzativa andrà cambiata.

Dopo aver esposto sinteticamente il suo programma, il prof. Rizzuto approfondisce le questioni proposte dal PTA, raccolte ed esposte in forma di elenco dal Consiglio del PTA (allegato), in parte già esaminate.

In primis, il prof. Rizzuto delinea il processo per la rideterminazione del rapporto periferia – centro, tramite una “squadra di governo” capace di dare coerenza di indirizzo politico. In tale ambito, sarà necessaria una riforma dello Statuto, per superare la proliferazione della regolamentazione e dotarsi di strumenti più semplici e agevoli, come le linee-guida e i protocolli.

Per quanto riguarda il personale e i dirigenti, sarà necessaria una maggiore responsabilizzazione in capo a tutti i soggetti attivi nei processi amministrativi. In tal senso, andranno creati strumenti di incentivazione e valutazione, che vadano di pari passo al miglioramento dell’amministrazione. Pertanto, formazione e mobilità dovranno essere due punti imprescindibili per valorizzare le competenze del PTA.

L’indirizzo politico, tramite l’attività dei prorettori, interesserà le aree tematiche cruciali di Ateneo: edilizia, logistica, semplificazione, orientamento, placement, diritto allo studio, disabilità, formazione post-lauream, pari opportunità e rapporto con il sistema sanitario. Inoltre, per garantire efficienza della macchina amministrativa, sarà necessario attuare la rotazione degli incarichi dirigenziali.

Relativamente alla questione dei Poli, il prof. Rizzuto sostiene che è necessario rivedere l’organizzazione delle strutture, tenendo conto delle diversità e specificità in Ateneo. Non è escluso che si possa riproporre l’attivazione di strutture di raccordo come erano i CIS. Lo stesso approccio va applicato alla funzione delle Scuole, con un ripensamento del loro ruolo, tenendo conto dei vari contesti. Per quanto riguarda gli organi di governo dei centri e dei poli, il prof. Rizzuto si dice favorevole alla presenza di un rappresentante del PTA negli stessi.

Il prof. Rizzuto prende, poi, in esame la questione del voto pesato del PTA, ritenendo che si possa puntare ad una percentuale più alta, facendosi garante di una proposta in tal senso. Allo stesso tempo, ritiene che al PTA debba essere offerta, come priorità, una formazione di livello alto, soprattutto nelle aree che ritiene cruciali, come la ricerca e il suo supporto.

Relativamente alla problematica dell’equiparazione al personale ospedaliero del personale universitario in servizio presso strutture convenzionate con l’Azienda Ospedaliera, il prof. Rizzuto afferma la necessità di superare le vecchie logiche.

Il consigliere Roberto Mancin prende la parola al fine di integrare il questionario proposto dal PTA con il tema della disabilità e dei problemi relativi all’aiuto alle persone con disabilità che vengono inserite nelle strutture, evidenziando la necessità, nell’ambito dell’amministrazione, di un servizio apposito per il PTA, sul modello di quello già esistente per gli studenti. Mancin, inoltre, introduce il problema della diversità culturale e linguistica, che andrebbero, in virtù del motto dell’Università di Padova, valorizzate come punto di forza per l’Ateneo.

Il prof. Rizzuto sottolinea che tali problematiche sono approfondite in un punto specifico del suo programma e si fa carico di quanto esposto e richiesto dal consigliere.

In seguito all’intervento del consigliere Tommaso Brogin, il prof. Rizzuto afferma, poi, di essere particolarmente sensibile alla questione della buona gestione dei fondi, e di aver sempre adottato, in tale ambito, il criterio della massima trasparenza.

Infine, il consigliere Giovanni Caporale pone il problema, evidenziato dai colleghi di Agripolis, della possibilità di votare nelle strutture decentrate per l’elezione del Rettore. Infatti, per favorire una maggiore affluenza, sarebbe auspicabile la dislocazione dei seggi nelle strutture decentrate, come accade per le altre elezioni. Il prof. Rizzuto si dice favorevole alla proposta e invita il CPTA a formularla al servizio amministrativo competente.